

«Non è solo la Tav a minacciare l'agricoltura»

■ «Vorrei aggiungere due considerazioni ai tanti interventi presentati alla manifestazione Sì Tav del Lingotto. Innanzitutto, pensando alla cultura, alla innovazione che sono transitate da quella valle nel corso dei millenni, vorrei ringraziare i valsusini di tutti i tempi per la disponibilità, l'aiuto, l'assistenza che hanno fornito.

«Ora però, il passaggio è pressoché obbligato, non si può invertire il senso di marcia, se l'Italia vuole andare, stare in Europa.

«Chiaramente le soluzioni vanno valutate con le comunità sociali ed economiche locali e rese il meno pesante possibile. In merito al settore agricolo attenzione che non siano i cantieri a distruggere i miglior terreni e le aziende vitali che il tracciato Tav non tocca o non rovina».

ELIO MIRANTI